

17 LUGLIO 2016

Piz Lunghin

2780 m. Engadina (Svizzera)



DURATA DEL PERCORSO:

2,45 ore alla vetta
3,15 ore discesa a Casaccia

DISLIVELLO:

865 m.

DIFFICOLTÀ:

media, lunga la discesa a Casaccia (1300 m.)

ATTREZZATURA:

Per escursioni

INIZIO ESCURSIONE:

Passo Maloja-Cadlagh, 1799 m.

PARTENZA:

ore 6.00 dal parcheggio Baita

ACCOMPAGNATORI:

Pietro Tresoldi - Casiraghi Alessandra

PER INFORMAZIONI:

Tel. 340 8045686

- Quota autobus: soci 15 €, non soci 20 €
e fino a 14 anni 7 €
- Inizio iscrizioni: venerdì 8 luglio

Note Escursionistiche:

Engadina, una valle meravigliosa nel cuore delle Alpi!

Sono passati 150 anni da quando ai bagni di St. Moritz giungevano i primi turisti d'oltralpe, attratti dalle acque medicamentose e dalla salubrità dell'aria, ma la bellezza del luogo è rimasta quella e anche l'ambiente è stato preservato meglio che in altre zone alpine. E proprio questo ambiente è unico nelle Alpi, con il fondovalle dell'Alta Engadina situato a quasi 1800 metri di quota e circondato dai ghiacciai e dalle vette che costituiscono il gruppo del Bernina, l'unico "4000" delle Alpi centrali. I grandi laghi di origine glaciale che si distendono dal Maloja a St. Moritz sono tipici dell'Engadina e ne condizionano positivamente il clima, favorito anche dalla grande insolazione di cui la valle gode. Alle vette ghiacciate, la Bassa Engadina (il confine tra Alta e Bassa è situato a Punt Ota, tra Cinuos-chel e Brail) contrappone splendidi paesi incastonati come gemme preziose fra il verde dei prati, dove si respira un'atmosfera particolare, con le piazze che sono veri luoghi di incontro fra un tripudio di fiori alle finestre delle case, molte delle quali affrescate o decorate con i tipici "graffiti".

Dal passo del Maloja, in località Cadlagh (inizio del lago), si stacca un sentiero che sale deciso, dopo alcuni tornanti si incrocia il sentiero che proviene dal paesino di Blaunca. Si prosegue con salita costante lungo il pendio che permette una ampia visuale sull'Alta Engadina, che si fa via via più grandiosa con l'aumento della quota. Un breve pianoro e ancora uno strappo ripido portano alla conca di origine glaciale dove è situato il Lago Lunghin (2484 m. ore 1,45) di un blu intenso. Verso oriente, al di sopra del Lago di Sils, compare all'orizzonte il gruppo del Bernina, con la calotta ghiacciata del Piz Roseg facilmente riconoscibile. Proseguendo per facile sentiero, si raggiunge il Passo Lunghin (m. 2684).

Da qui, seguendo indicazioni, e superando facili roccette, si raggiunge la cima. (ore 0,45 dal Lago). Ritornati al passo, ci troviamo su uno spartiacque fra i più importanti d'Europa: infatti da questo preciso punto (apposito cartello) le acque possono prendere tre direzioni diverse. Verso sud-ovest, scendono nel fiume Mera, quindi nel bacino del Po e nel mare Adriatico; verso nord-ovest nel fiume Gelgia, quindi nel bacino del Reno e nel mare del nord; verso est nel fiume Inn, quindi nel bacino del Danubio e nel Mar Nero.

Ci attende ora una dolce discesa fino al passo del Septimer (2310 m., ore 1,00). Seguendo le indicazioni per Casaccia, continuiamo a scendere, su mulattiera. Un punto molto caratteristico della discesa è l'attraversamento del torrente su un bel ponte di pietra, detto romano, ma sicuramente di origine medioevale. La mulattiera prosegue sempre ben tracciata fino alla serie di tornanti, che porta nella sottostante Val Maroz, ormai in piena Val Bregaglia.

Raggiunto il fondovalle, a destra si stacca il sentiero che porta in Val Maroz. Noi procediamo invece sulla sinistra, prendendo la stradina che da Maroz Dora (1799 m.) scende verso Casaccia. Usciti dalla Val Maroz, la strada scende al paese con ampi tornanti, che possono essere aggirati prendendo il sentiero – scorciatoia sempre ben segnalato e tracciato, fino a giungere a Casaccia dove si conclude questo splendido anello.